



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorziocirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

Allegato 9. Procedura per la segnalazione di illeciti – Whistleblowing

Il decreto legislativo n.24 del 10 marzo 2023 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. La nuova normativa sostituisce l'art. 54 bis del Dlgs 30 marzo 2001 n. 165 introdotto dalla legge anticorruzione n. 190/2012 e poi modificato dalla legge 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Come previsto dalle suddette disposizioni normative, C.I.R.A. S.r.l. ha attivato già nel 2021 un accesso su una piattaforma dedicata accessibile a tutti i soggetti interessati tramite il seguente link <https://cirasrl.whistleblowing.it/>. A questo indirizzo, in conformità a quanto previsto dalla normativa in essere, chiunque può segnalare in modo assolutamente riservato eventuali violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, senza il timore di subire conseguenze pregiudizievoli nei propri confronti.

La piattaforma, basata sul software GlobaLeaks, permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di ricevere le segnalazioni di illeciti e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo.

La piattaforma informatica permette di gestire le comunicazioni pervenute da parte del whistleblower con garanzia di riservatezza sia per quanto riguarda l'identità del soggetto segnalante sia per quanto riguarda il contenuto delle segnalazioni, le quali sono protette mediante misure di sicurezza e tecniche di cifratura idonee a garantirne la massima segretezza ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali.

Le principali caratteristiche di questa nuova modalità introdotta con il citato Dlgs. 24/2023 sono descritte a seguire.

SOGGETTI

La segnalazione può essere inoltrata da tutti i soggetti che si trovino anche solo temporaneamente in rapporti lavorativi con l'azienda, anche non avendo la qualifica di dipendente: persone il cui rapporto sia cessato o che siano in periodo di prova, dipendenti a tempo determinato e indeterminato, stagisti, tirocinanti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, collaboratori, lavoratori autonomi, titolari di rapporti di collaborazione, liberi professionisti e consulenti, dipendenti e collaboratori delle aziende che forniscono beni o servizi.

La tutela si applica non solo nel corso del rapporto di lavoro o di altro tipo di rapporto giuridico, ma anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto giuridico.

OGGETTO

La segnalazione deve riguardare "violazioni" ovvero illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, condotte illecite rilevanti ai sensi del Dlgs. 231/2001, violazioni dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del Dlgs. 231/2001, violazioni del diritto dell'UE.

Non potrà pertanto essere utilizzata dal segnalante per inviare:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad interessi di carattere personale che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- violazioni già disciplinate dagli atti dell'Unione europea o nazionali riportate nel decreto in argomento;
- violazioni in materia di sicurezza nazionale.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorziocirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

MISURE DI PROTEZIONE SEGNALANTE

Indipendentemente dai motivi sottesi alla sua azione, il segnalante può beneficiare delle misure di protezione, anche da ritorsioni, se al momento della segnalazione aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulla violazione fossero vere e rientrassero nell'ambito oggetto di applicazione del decreto. Il segnalante non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro a causa della segnalazione di condotte illecite di cui è venuto a conoscenza, salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il segnalante che rivela o diffonde informazioni sulle violazioni che sono coperte dall'obbligo di segreto, diverso da quello professionale forense o medico o relative alla tutela del diritto di autore o alla protezione dei dati personali non è punibile se al momento della segnalazione, aveva ragionevoli motivi di ritenere che la rivelazione o diffusione delle informazioni fosse necessaria per effettuare la segnalazione e la stessa sia stata effettuata nelle modalità indicate dalla legge.

In conformità alla precedente normativa, il legislatore impone all'amministrazione/ente, che riceve e tratta le segnalazioni e ad ANAC di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Ciò anche al fine di evitare l'esposizione dello stesso a misure ritorsive che potrebbero essere adottate a seguito della segnalazione.

Nel rispetto dei principi fondamentali in materia di protezione dei dati personali, quali quello di limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, il decreto inoltre sancisce espressamente che le segnalazioni non possano essere utilizzate oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito.

La riservatezza viene garantita anche:

- per qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione dal cui disvelamento si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità del segnalante
- nel caso di segnalazioni, interne o esterne, effettuate in forma orale attraverso linee telefoniche, sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto con chi tratta la segnalazione
- nel caso di segnalazione pervenuta a personale diverso da quello autorizzato e competente, al quale, comunque, le stesse vanno trasmesse senza ritardo

Fa eccezione a questo dovere di riservatezza il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie.

TUTELE ESTESE

La tutela viene garantita anche a tutti i soggetti diversi dal segnalante che potrebbero essere destinatari di ritorsioni intraprese direttamente o indirettamente in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, ad esempio in caso di particolare rapporto che li lega al segnalante stesso. A titolo di esempio il facilitatore ovvero chi assiste la persona nel processo di segnalazione, le persone del medesimo contesto lavorativo che sono legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, colleghi che operano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente, enti di proprietà esclusiva o in compartecipazione (si vedano le linee guida ANAC in consultazione).

Qualora il soggetto che ha effettuato la segnalazione (dipendente o facilitatore) ritenga di essere oggetto di misure ritorsive a seguito della segnalazione, per non vanificare le tutele garantite dal decreto (a partire dalla riservatezza), dovrà darne comunicazione esclusivamente all'ANAC.

Nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali, il D.Lgs 24/2023 prevede che le segnalazioni non possano essere utilizzate oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito. Tutti i soggetti coinvolti nella valutazione della segnalazione e nell'eventuale procedimento disciplinare sono tenuti alla massima riservatezza sull'identificazione del Segnalante. La violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

Il legislatore ha previsto anche misure di sostegno al segnalante da parte di enti del Terzo settore inseriti in un apposito elenco pubblicato da ANAC. Tali enti prestano assistenza e consulenza a titolo gratuito per:

- modalità di segnalazione
- protezione dalle ritorsioni
- diritti della persona coinvolta
- modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Le condizioni per l'applicazione della tutela dalle ritorsioni sono le seguenti:

- il soggetto ha segnalato in base alla ragionevole convinzione che le informazioni siano veritiere e rientranti nell'ambito di applicazione del decreto
- la segnalazione è stata effettuata nel rispetto del D.lgs 24/2023
- rapporto di consequenzialità tra segnalazione/divulgazione/denuncia e misure ritorsive subite
- non si tratta di semplici sospetti o "voci di corridoio"

Per godere delle forme di tutela previste non assumono rilevanza i motivi personali che hanno eventualmente indotto le persone ad effettuare la segnalazione.

La ritorsione può essere anche solo tentata o minacciata e provoca o può provocare alla persona/ente un danno ingiusto, direttamente o indirettamente. Tra i casi indicati dalla nuova normativa ci sono ad esempio: licenziamento, sospensione o misure equivalenti, retrocessione di grado o mancata promozione, mutamento di funzioni, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro, mancato rinnovo del contratto, etc.

La protezione prevista in caso di ritorsioni non trova applicazione in caso di accertamento con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante, della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa.

Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

ATTINENZA CON IL CONTESTO LAVORATIVO

Le informazioni sulle violazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante o il denunciante sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Questo vale quindi anche per situazioni precontrattuali, periodi di prova o situazioni successive allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

I motivi che hanno indotto la persona a segnalare, denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della trattazione della segnalazione e della protezione da misure ritorsive. Non sono considerate segnalazioni di whistleblowing quelle aventi ad oggetto una contestazione, rivendicazione o richiesta legata ad un interesse di carattere personale del segnalante.

E' necessario che siano chiare:

- circostanze di tempo e luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione
- descrizione dei fatti
- generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorziocirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

SEGNALAZIONI ANONIME

Le segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime. Queste, ove circostanziate, sono equiparate da ANAC a segnalazioni ordinarie e trattate consequenzialmente in conformità a quanto previsto nei Regolamenti di vigilanza. I soggetti del settore pubblico e del settore privato considerano le segnalazioni anonime ricevute attraverso i canali interni alla stregua di segnalazioni ordinarie.

COMUNICAZIONE DELLE RISORSIONI AD ANAC

Il decreto prevede che le comunicazioni di ritorsioni siano trasmesse esclusivamente ad ANAC. La nuova normativa include tra i soggetti che possono comunicare ad ANAC le presunte ritorsioni anche coloro che, avendo un legame qualificato con il segnalante, denunciante o divulgatore pubblico, subiscono ritorsioni in ragione di detta connessione. Si tratta di: facilitatori, persone del medesimo contesto lavorativo, colleghi di lavoro che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante, e anche soggetti giuridici nei casi in cui siano enti di proprietà del segnalante, denunciante, divulgatore pubblico o enti in cui lavora o enti che operano nel medesimo contesto lavorativo.

È necessario che il segnalante fornisca ad ANAC elementi oggettivi dai quali sia possibile dedurre la consequenzialità tra segnalazione, denuncia, divulgazione pubblica effettuata e la lamentata ritorsione.

A differenza del passato, restano escluse dalla possibilità di segnalare ad ANAC le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione/ente in cui le ritorsioni sono state poste in essere.

Se la comunicazione di ritorsione perviene erroneamente a soggetti pubblici o privati e non ad ANAC, tali soggetti sono tenuti a garantire la riservatezza dell'identità della persona che l'ha inviata e a trasmettere ad ANAC la comunicazione, dando contestuale notizia di tale trasmissione al soggetto che l'ha effettuata.

Nel caso in cui ANAC accerti la ritorsione:

- nullità della misura ritorsiva e sanzione amministrativa da 10.000 a 50.000 euro al soggetto che ha adottato il provvedimento/atto ritorsivo o a cui è imputabile il comportamento e/o l'omissione
- in caso di licenziamento, nullità dello stesso e diritto al reintegro nel posto di lavoro.

CANALI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il Decreto prevede un sistema diversificato di presentazione delle segnalazioni:

- canali interni (incoraggiati)
- canale esterno ANAC
- divulgazione pubblica
- denuncia all'Autorità giudiziaria

La preferenza accordata ai canali interni si evince anche dal fatto che, solo nel caso in cui si verifichino particolari condizioni specificamente previste dal legislatore, i segnalanti possano fare ricorso al "canale esterno" attivato presso ANAC.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

Canali interni

- Garanzia della riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici per la persona segnalante, il facilitatore, la persona coinvolta o i soggetti menzionati nella segnalazione, il contenuto della segnalazione e la relativa documentazione.
- Segnalazione in forma scritta (anche con modalità informatiche con una piattaforma online) o in forma orale attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale o incontro diretto (su richiesta).
- Gestione della segnalazione affidata al RPCT.
- RPCT rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione, mantiene le comunicazioni con la persona segnalante, dà un corretto seguito alle segnalazioni ricevute e fornisce un riscontro alla persona segnalante. Qualora, a seguito delle verifiche svolte, vengano evidenziati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne sarà disposta l'archiviazione con adeguata motivazione. Laddove, invece, si ravvisi la fondatezza della segnalazione è opportuno rivolgersi immediatamente agli organi preposti interni o enti/istituzioni esterne, in base alle proprie competenze.
- Nel caso di segnalazione inviata ad un soggetto interno diverso da RPCT ma considerata "segnalazione whistleblowing" questa verrà trasmessa al soggetto interno competente, entro sette giorni dal suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.
- Per essere considerate whistleblowing le segnalazioni inoltrate a soggetto non competente devono specificare che si vuole mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni. In caso contrario verranno considerate come segnalazioni ordinarie.
- La normativa precisa comunque che una segnalazione presentata ad un soggetto non competente può essere considerata di whistleblowing anche nel caso in cui la volontà di avvalersi delle tutele si desuma dai comportamenti (per esempio dall'utilizzo di una modulistica apposita per le segnalazioni di whistleblowing).

Canale esterno presso ANAC

ANAC ha attivato e gestisce un canale che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il segnalante deve necessariamente essere una persona fisica. Non verranno pertanto prese in considerazione le segnalazioni presentate da altri soggetti, inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali, in quanto l'istituto del whistleblowing è indirizzato alla tutela della singola persona fisica che agisce in proprio.

Le condizioni per accedere a questo canale sono le seguenti:

- se il canale interno obbligatorio non è attivo oppure è attivo ma non conforme a quanto previsto da normativa
- se la segnalazione interna precedente non ha avuto seguito
- il segnalante ha motivi fondati per ritenere che una segnalazione interna non avrebbe seguito o potrebbe avere rischi di ritorsione
- il segnalante ha motivi fondati per ritenere che la violazione possa costituire un pericolo per il pubblico interesse.

Eventuali segnalazioni esterne presentate erroneamente ad un soggetto diverso da ANAC devono essere trasmesse a quest'ultima, qualora il segnalante dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele di cui al Dlgs. 24/2023 o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione. La trasmissione deve esser effettuata entro sette giorni dalla data del ricevimento delle segnalazioni, dandone contestuale notizia alla persona segnalante. Tali segnalazioni sono considerate "segnalazioni whistleblowing" e pertanto sottratte all'accesso documentale e accesso civico o generalizzato.

La segnalazione esterna viene acquisita da ANAC mediante canali appositamente predisposti:



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorziocirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

- Piattaforma informatica con meccanismi di crittografia
- Segnalazioni orali
- Incontri diretti fissati entro un termine ragionevole

Per approfondimenti si rimanda al [link](#) sul portale ANAC.

Divulgazione pubblica

Con la divulgazione pubblica le informazioni sulle violazioni sono rese di pubblico dominio tramite stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Le condizioni per accedere a questo canale sono le seguenti:

- segnalazione interna a cui l'amministrazione/ente non abbia dato riscontro nei termini previsti (tre mesi) e successiva segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro entro termini ragionevoli (tre o sei mesi)
- la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC la quale però non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli (tre o sei mesi)
- la persona ha fondato motivo di ritenere, sulla base di circostanze concrete, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse
- la persona ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito.

Denuncia all'autorità giudiziaria

Il decreto, in conformità alla precedente normativa, riconosce ai soggetti tutelati anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

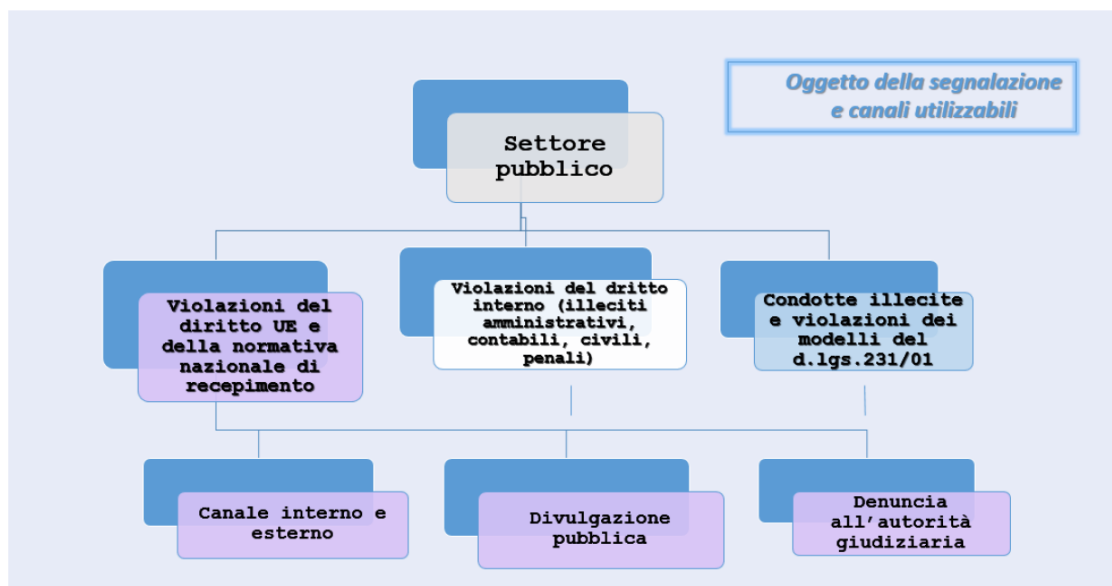
La normativa riconosce ai soggetti del settore pubblico la possibilità di segnalare ogni tipologia di violazione attraverso tutti i canali attivi. I soggetti del settore privato dispongono invece di poteri e canali di segnalazione più limitati.



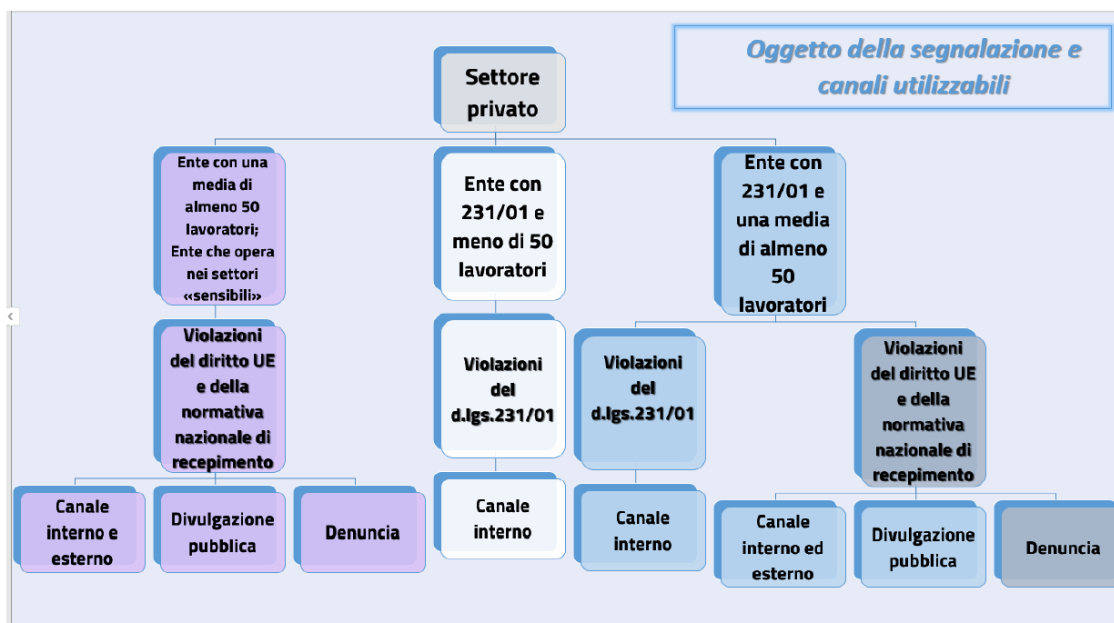
C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

Settore pubblico



Settore privato





C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzio_cirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

SOTTRAZIONE ALL'ACCESSO

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7/08/1990 n. 241 nonché dagli art. 5 e seguenti del Dlgs 14/03/2013 n. 33.

Il nuovo decreto dispone espressamente l'esclusione della segnalazione e della documentazione ad essa allegata anche dall'accesso civico generalizzato di cui agli artt. 5 e ss. del Dlgs. n. 33/2013.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Al fine di garantire il diritto alla protezione dei dati personali alle persone segnalanti o denuncianti il legislatore ha previsto che l'acquisizione e gestione delle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce, ivi incluse le comunicazioni tra le autorità competenti, avvenga in conformità alla normativa in tema di tutela dei dati personali. Qualsiasi scambio e trasmissione di informazioni che comportano un trattamento di dati personali⁸⁹ da parte delle istituzioni, organi o organismi dell'UE deve inoltre avvenire in conformità al regolamento (UE) 2018/1725.

La tutela dei dati personali va assicurata non solo alla persona segnalante o denunciante ma anche agli altri soggetti cui si applica la tutela della riservatezza, quali il facilitatore, la persona coinvolta e la persona menzionata nella segnalazione in quanto "interessati" dal trattamento dei dati.

Le qualifiche dei soggetti che trattano i dati personali	
Titolari del trattamento	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti pubblici e privati che istituiscono il canale interno- ANAC per il canale esterno- Altre autorità competenti a cui sono trasmesse le segnalazioni
Contitolari del trattamento	<ul style="list-style-type: none">- Enti pubblici e privati che condividono il canale interno (art. 4, co. 4, d.lgs. 24/2023)
Responsabili del trattamento	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti esterni gestori delle segnalazioni (ove sia stata loro affidata la gestione)- Fornitori esterni
Persone autorizzate	<ul style="list-style-type: none">- Persone espressamente designate dal titolare o dai contitolari del trattamento che gestiscono e trattano le segnalazioni

Per la trattazione delle segnalazioni sono stati individuati i soggetti espressamente autorizzati in modo da ricomprendere potenziali soggetti coinvolti nella gestione della segnalazione (ad esempio l'ufficio protocollo, qualora la segnalazione pervenga erroneamente attraverso tale canale).

La tutela del Segnalante cessa in caso di sentenza, anche di primo grado, che accerti la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi con la denuncia, ovvero la sua responsabilità civile per lo stesso titolo nei casi di dolo o colpa grave.

I principi da rispettare per il trattamento dei dati personali sono i seguenti:

- trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente
- raccogliere i dati esclusivamente per gestire segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce
- garantire che i dati siano adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali vengono trattati
- assicurare che siano corretti e aggiornati
- conservare i dati per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione (non oltre i 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione)



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

- assicurare il trattamento in modo da garantire la sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, distruzione e danni accidentali
- rispettare il principio della privacy by design (approccio che impone alle aziende l'obbligo di avviare un progetto prevedendo strumenti e corrette impostazioni a tutela dei dati personali) e della privacy by default (per impostazione predefinita le imprese dovrebbero trattare i dati personali solo nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini)
- rendere ai possibili interessati un'informativa sul trattamento dei dati personali (ad esempio sul sito web o sulla piattaforma)
- garantire il divieto di tracciamento dei canali di segnalazione
- garantire, ove possibile, il tracciamento dell'attività del personale autorizzato nel rispetto delle garanzie a tutela del segnalante.

La responsabilità in caso di violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali ricade in capo al titolare del trattamento laddove tale violazione sia commessa dalle persone autorizzate o dai responsabili del trattamento. Il titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. Pertanto, ai sensi del d.lgs. n. 24/2023, sono titolari del trattamento i soggetti del settore pubblico e privato che istituiscono canali di segnalazione interni, ANAC nell'ambito del canale di segnalazione esterno e le autorità competenti cui le segnalazioni vengono trasmesse.

Per la trattazione delle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce, vanno individuate persone espressamente autorizzate e previamente istruite dai titolari del trattamento.

Occorre prevedere che le autorizzazioni al trattamento dei dati siano tali da ricomprendere tutte le persone che sono coinvolte nella gestione delle segnalazioni (si pensi al caso in cui erroneamente la segnalazione invece di pervenire attraverso il canale interno pervenga tramite protocollo). Tali soggetti devono inoltre ricevere un'adeguata e specifica formazione professionale.

PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING

La segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario appositamente elaborato dalla Trasparenza International Italia per il contrasto alla corruzione e può essere inviata anche in forma anonima. In tal caso sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata. La segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale, sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno, garantendo in ogni caso la tutela dell'anonimato.

GESTIONE SEGNALAZIONE

Il procedimento di gestione della segnalazione Whistleblowing prevede i seguenti passaggi:

1 - Presa in carico: il Responsabile della Prevenzione Corruzione Trasparenza (RPCT) riceve un avviso della presenza sulla Piattaforma Whistleblowing di una segnalazione; accede alla piattaforma e alla segnalazione. La segnalazione è gestita garantendo la riservatezza sia per quanto riguarda l'identità del soggetto segnalante sia per il contenuto della segnalazione medesima. Nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceverà un codice numerico che dovrà conservare per poter accedere nuovamente alla pratica, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti. Verrà rilasciato al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione; potranno essere richieste, se necessarie, integrazioni alla segnalazione sempre nel rispetto della riservatezza e tutela garantite.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

2 - Istruttoria: l'RPCT, trasmette il contenuto della segnalazione al Presidente C.I.R.A. e all'Organismo di Vigilanza. Tali soggetti possono chiedere integrazioni e chiarimenti attraverso l'utilizzo della piattaforma dedicata e, una volta ottenuti tutti gli elementi necessari e utili alla verifica del contenuto della segnalazione, procedono alla valutazione dei fatti e condotte indicati. All'esito dell'istruttoria, forniscono un riscontro alla segnalazione illustrando le misure previste, adottate o da adottare ed i motivi delle scelte effettuate fornendo eventuali indicazioni correttive e/o disciplinari ritenute necessarie. La segnalazione potrà anche essere ritenuta infondata e in tal caso si procederà all'archiviazione dandone comunicazione al segnalante tramite la piattaforma.

Qualora, in relazione alla natura della violazione sussistano le condizioni di legge, verrà presentata denuncia all'Autorità Giudiziaria competente.

Il segnalante verrà informato dell'esito della segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della stessa e comunque entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

La riservatezza della persona coinvolta e della persona menzionata viene garantita anche:

- in caso di segnalazioni, interne o esterne, effettuate in forma orale attraverso linee telefoniche, sistemi di messaggistica vocale o, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole
- quando la segnalazione viene effettuata con modalità diverse da quelle istituite dalle amministrazioni/enti e da ANAC in conformità al decreto, es. tramite la PEC aziendale
- quando la segnalazione perviene a personale diverso da quello autorizzato al trattamento delle segnalazioni, al quale va in ogni caso trasmessa senza ritardo.

Fa eccezione a questo dovere di riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie.

L'adesione alla Piattaforma WhistleblowingPA per la gestione delle segnalazioni di illeciti amministrativi fa parte delle misure generali di prevenzione della corruzione ed è riportata all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Trasparenza 2023 - 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/03/2023 con Delibera n°73 e successive modifiche o integrazioni.

Sono previste iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale per divulgare le nuove disposizioni in materia di Whistleblowing e le procedure adottate da C.I.R.A. S.r.l., mediante l'affissione della procedura medesima alla bacheca aziendale.

Dego, 04/09/2023